

LA MUSICA CHE SI MOBILITA

→ **Il brano** Cantato e suonato da 56 musicisti italiani e prodotto dalla Sugar è uscito un mese fa

→ **I promotori** Dice Mauro Pagani: «Tutti i soldi ricavati saranno versati dalla Siae al Conservatorio»

Due milioni da «Domani» la canzone per l'Abruzzo

Evitata la sindrome di Povia per il brano di Pagani interpretato da 56 artisti pop: royalties e diritti d'autore saranno interamente devoluti alla ricostruzione del Conservatorio «Casella» de L'Aquila.

SILVIA BOSCHERO

ROMA
spettacoli@unita.it

La musica che si mobilita, in massa. Non si era mai vista una reazione simile in Italia. L'Italia dei piccoli interessi personali, delle parrocchiette, delle canzoncine che si vendono poco ma meglio soli che niente. Invece no: *Domani*, il brano cantato e suonato da cinquanta-sei tra i maggiori musicisti italiani è stato un successo, e continua ad esserlo nelle vendite, oltre le previ-

I dati ufficiali
L'etichetta Sugar li comunicherà il 15 giugno

sioni più rosee. vendite uguale fondi per l'Abruzzo. Fondi che andranno tutti a destinazione? Pare di sì, dal momento in cui «trasparenza» pare essere la parola più gettonata tra gli addetti ai lavori. Musicisti che sono stati oltretutto abbastanza bravi da non farsi strumentalizzare da alcuna forza politica. E gira voce che in molti avrebbero voluto mettere il cappello sull'iniziativa musical-umanitaria.

Dall'etichetta Sugar, quella di Caterina Caselli che si è occupata di stampare la canzone *Domani*, comunicheranno i primi dati ufficiali il prossimo 15 giugno, quando sarà trascorso un mese dall'uscita nei negozi, ma sono molte le voci che parlano già di quasi due milioni di incasso. Una cifra stratosferica per un brano che viene venduto a cinque euro e che, come la stessa Caselli lamentò pubblicamente, è stato e continua a d'essere scaricato illegalmente. E pensare che Jovanotti, che è stato il promotore assieme a Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, in conferenza stampa disse che se si fosse raggiunto il milione sarebbe stata già una grandissima soddisfazione.

LA TRASPARENZA

I promotori dell'iniziativa fanno tutti a gara per chi è più trasparente, a partire da Mauro Pagani, l'autore della canzone. Tutti vogliono prendere le distanze dagli scandali simil-Povia: «Tutte le royalties, cioè il 100 per cento, sono state cedute dall'editore del brano, che sono io. Stessa cosa per i diritti d'autore, che sono sempre miei e sono stati ceduti anch'essi. Dal canto suo la Sugar, che è l'etichetta discografica che confeziona il supporto fonografico, ha rinunciato ad ogni introito (eccezion fatta per i soldi nudi della stampa) e la Universal, che è la distributrice, ha fatto lo stesso». Insomma: tutti i soldi ricavati dalle vendite, sia on line che nei negozi di dischi, verranno versate dalla Siae (la società che gestisce i diritti degli autori e degli editori) ogni sei mesi sul conto



L'autore Mauro Pagani che è anche uno dei 56 interpreti di «Domani»

A L'AQUILA

«Bene la solidarietà ma ora passiamo alla ricostruzione»

«I fondi promessi ci permettono di pensare a una nuova sede», esordisce Bruno Carioti: il direttore del Conservatorio dell'Aquila non ha torto, oltre gli introiti di *Domani* ci sono circa 300 mila euro del concerto al Colosseo di Bocelli, e poi 1 milione di euro dalla Siae, altrettanto dalla Provincia di Roma, 2 da parte del ministero dell'Istruzione, 3 dal governo. «L'idea è costruire una struttura antisismica, con le aule insonorizzate, nuove tecnologie, insomma al passo coi tempi, anche se restiamo affezionati alla nostra storica sede che potrà diventare un punto distaccato

per attività particolari». Carioti non lo dice, ma la nuova sede permetterebbe di agire più in fretta e riaprire l'istituto senza aspettare i tempi della ricostruzione dell'edificio storico del Conservatorio che saranno dettati dalla sovrintendenza.

«Sono felice della gara di solidarietà in nostro favore - conclude Carioti - ma tengo a sottolineare che fin ora si è trattato solo di "pagherò": sono fiducioso ma il tempo stringe». A L'Aquila sono però attive anche altre istituzioni musicali, verso cui finora non c'è stata altrettanta solidarietà: sono l'Orchestra Sinfonica, i Solisti Aquilani, l'Officina Musicale e la società di concerti Barattelli. Per quest'ultima l'unico che si è mosso è stato Claudio Abbado con un concerto in beneficenza che si terrà il 13 giugno. **L.D.F.**